



LUNEDÌ 31 LUGLIO 1995



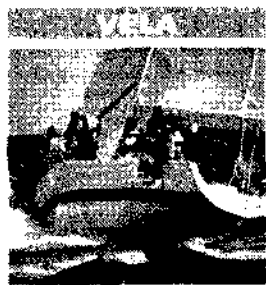
Damon Hill finisce dopo un solo giro il suo gran premio contro una barriera di gomma

Hill subito fuori. Per la prima volta un tedesco vince il Gran Premio di Germania

## E Schumacher corre da solo

**IPOTECA SUL TITOLO.** Perdono aderenza le ruote di dietro di Hill, partito in testa al gruppo. L'inglese va dritto ed esce di scena. È il primo giro e il Gran Premio di Germania è già finito. Lo sa Schumacher, che negli altri 44 giri, dominerà la corsa di casa. Lo sa il pubblico di Hockenheim che non smetterà di sventolare le bandiere tedesche. La Benetton Renault del campione del mondo non perderà un colpo, perfetta la strategia di corsa: due brevi, essenziali pit stop. A David Coulthard, ottimo secondo, non resta che con un ruolo di comprimario. Salgono così a 21 i punti di vantaggio di Schumacher su Hill nella classifica del Mondiale. Il bis è vicino.

**FERRARI, BERGER TERZO.** Si chiude benino la difficile settimana Ferrari. Alesi esce al 21 giro, ma Berger fa un piccolo miracolo: penalizzato per una partenza anticipata che «vedono» solo i sensori, recupera posizioni su posizioni e arriva sul gradino più basso del podio. Niente male.



Quando la Manica si colora di azzurro

I SERVIZI NELLO SPORT

**CALCIO, DOMANI I CALENDARI.** Domani i computer sfomeranno i calendari della prossima stagione calcistica. Le incognite legate alla situazione del Napoli e all'«agitazione» dei presidenti sembrano superate. L'analisi delle grandissime potenzialità e dei possibili limiti del Milan «alla Baggio».

**MONDIALI A RISCHIO PER LEWIS.** Carl Lewis potrebbe saltare i prossimi mondiali di atletica in programma dal 5 agosto a Göteborg. Il vincitore di otto medaglie d'oro alle Olimpiadi si è infortunato al tendine sinistro durante una gara di salto in lungo a Colorado Springs. Intervista a Nebiolo sulle speranze azzurre.

**UN ALTRO PRIMATO PER «PIPIN».** Il cubano Francisco «Pipin» Ferreras Rodriguez ha nuovamente migliorato il primato di immersione in apnea in assetto variabile. Stavolta è sceso a meno 128 metri. L'immersione, durata due minuti e 15, si è svolta a largo di Siracusa.

## Per favore nessuno ci rovini la festa

UN ALTRO mese è scorso, e poi si ricomincia. Sembra tutto fermo, ma in realtà il mondo del calcio ha ben altro da prepararvi fatti sotto voce prima dei grandi eventi. Come nelle ore precedenti un matrimonio, quando i due sposi sono presi da mille problemi. L'ho visto male al vestito, i coltelli che si squagliano col caldo, la pista rossa da sistemare in chiesa, il fiorino che chiama e il salto che non si sbriga, la messimpiegna che si scaglia e le scarpe che stringono troppo, mille cose da mente che però assumono sempre un sapore di favoloso, così nei riti delle squadre i giocatori scelano, corrono e giocano a balacchino, i tecnici urlano, i tifosi si indolenziscono un giorno e si ammorbacciano quello successivo e tutto è immerso in un'atmosfera di non femente, perché nulla accade ma si aspet-

ta il grande giorno quando tutto comincerà.

È già tutto pronto e apparecchiato, infatti. I dirigenti si sono dati tanto da fare, e persino il Napoli sembra riuscire a risolvere i suoi problemi e mettersi quindi proprio all'ultimo momento in condizione di giocare. E anche i tifosi si preparano alla nuova cavalcata. I più accesi, quelli che proprio non resistevano a stare lontano dalla squadra del cuore, l'hanno raggiunta nella sede del ritiro, per stare più vicini ai loro beniamini, che non vedevano da tanto tempo. Alcuni, col sangue luccicante della gioventù, hanno addirittura già cominciato ad arroccare le lance delle prossime battaglie, come è accaduto a Bortolo, dove un gruppo di ultra bresciani ha aizzato una rissa in un locale cacciando un occhio a un povero

SANDRO ONOFRI

cristo passato di lì per caso. E altri, invece, quelli che sanno aspettare, contano i giorni e già domani avranno qualcosa di sostanzioso, finalmente, da mettere sotto i denti. Risolta la disputa con i presidenti delle società, domani infatti verrà spinto l'enter dell'elaboratore, e in pochi minuti i calendari del prossimo campionato saranno pronti.

Anche la televisione grazie a Dio ha fatto la sua parte, preparando un menù pantagruelico per gli appassionati, con trasmissioni non-stop che partiranno la domenica pomeriggio per concludersi il giorno dopo. Gianpietro Galeazzi sta già arroccandosi sullo «share» da raggiungere (se Galeazzi ne parla, deve essere sicuramente qualcosa di importante) ma, in generale, gli appuntamenti saranno talmente tanti (a

parte quelli toccati alla Fininvest e a Telepiù) che una parte di questo benedetto «share», qualsiasi cosa sia, Galeazzi sarà costretto a cederlo.

Insomma, è tutto straordinariamente pronto per la festa, come l'anno scorso, più bella dell'anno scorso. Adesso, speriamo però che tutto questo non venga rovinato da certe notizie inopportune e sinceramente sconvenienti che sempre di più vengono a turbare questo clima di amicizia e di allegria costruiti dai nostri dirigenti. Perché il pericolo certamente c'è. Quelle immagini di morte e di sofferenza non verranno anche a interromperci il tanto sospirato non-stop? Non sarebbe ingiusto e disdicevole che una petulante mania di informazione arrivi a rovinarci le poche ore di svago e di passione di cui tutti abbiamo bi-

sogno? Sarebbe come, mettiamo, che quei due sposini di cui parlavamo prima, così amorosamente pronti a salire sull'altare, dopo avere fatto i sacrifici che hanno fatto, si presentassero in chiesa e trovasse, lì sulla scalinata infiorata e festosa, un poverello sozzo che magari, come si trovava sotto un ponte, si sente pure male. Non sarebbe disdicevole? Perché di sicuro quell'individuo non avrebbe quel dito di cervello da tirarsi un po' in là mentre lei, la sposina, sale sorridente strascinandolo il velo. E magari avrebbe addirittura il coraggio, davanti a tanta meritata felicità e allegria, di rovinare la marcia nuziale facendo pure la bava dalla bocca sulla scala imbiancata di rosso e di confetti. E sarebbe anche capace di morire, quello, lì, davanti a tanta composta gioia, tanta eleganza? Non sarebbe una inopportuna intromissione nella felicità dei giusti?

## Il rock dei Los Lobos a Spilimbergo La rabbia in musica dei «barrios» messicani di Los Angeles

Grande musica al Folkest di Spilimbergo: sono arrivati i Los Lobos, grande band di rock «latino», voce arrabbiata dei «barrios» messicani di East Los Angeles. Sempre al festival friulano, un gradito ritorno: il mitico menestrello Donovan, che negli anni 60 era considerato «la risposta inglese» a Bob Dylan. E parliamo anche di Dylan, per la serie «cineasti per caso»: il rapporto del grande musicista con il cinema è stato discontinuo ma profondo, e pochissimi giorni fa ha abbandonato il set di un film per divergenze col regista.

A. CASPI - D. PERUGINI

A PAGINA 9

## Le novità del Giffoni film festival Antonioni e Kieslowski Due grandi registi «raccontano» il cinema

Tra conflitti adolescenziali, avventure fantastiche e tanti minispettatori, ecco sbarcare al Giffoni Festival, dopo il grande Antonioni, il regista polacco Krzysztof Kieslowski. Parla, ovviamente, di cinema «che può a volte toccare l'arte anche se rimane un'arte primitiva» e conferma la sua decisione di abbandonare la macchina da presa. L'autore del «Decalogo» e di «La doppia vita di Veronica» ha deciso di vivere in campagna e scrivere sceneggiature per giovani registi europei. Ma, avverte, «la polemica sullo strapotere del cinema americano non mi interessa».

GOFFREDO DE PASCALE

A PAGINA 10

## Guida alla lettura per l'estate Scelti tra gli scaffali cento titoli di libri da mettere in valigia

L'estate per recuperare anche la voglia di leggere. E per chi ha poco tempo per vagare tra gli scaffali delle librerie, ecco una miniguia alla lettura. Dieci «generi», cento libri proposti dai nostri critici. Saggi, romanzi italiani e stranieri, poesia, ma anche storia, arte, politica, filosofia, scienza, avventura e fumetti. I suggerimenti nell'inserto Libri dell'Unità.

A PAGINA 7

critica *Marrista* 3/95

Analisi e contributi per ripensare la sinistra

editoriale

Tortorella, Se la sinistra non critica più l'ingiustizia sociale

osservatorio

Spagnoli e Luciani, Il ruolo della Corte costituzionale e i

pericoli per la Costituzione

Bandoli, Ecologia, occasione per cambiare l'Italia

Tarca, La riduzione degli orari di lavoro

La «questione aborto»

Bocca, Il danno del diritto

Ferrajoli, Il problema morale e il ruolo della legge

laboratorio culturale

Natta, Giorgio Caproni e la guerra fredda

John Dewey oggi

Alcaro, Dewey e la democrazia

Tagliari, Dewey, Gramsci e Cornel West

Discussioni

Leiss, Responsabilità della politica

La Grassa, Ripensare Marx, guardando alla realtà

L. 15.000 Annulli Italia L. 40.000, estero L. 100.000, abbonamenti L. 1.500.000

ABBONAMENTI: via Capello, 37/41, 00187 Roma, Tel. 06/47801. Edizione: via dei Fieschi, 41, 00186 Roma. Per informazioni telefonate: 06/4780100, 4780101, 4780102.